

Convegno sul costo della mangimistica

Davanti al boom dei prezzi di soia grano e mais

di **Laura Della Giovampaola**

L'analisi dei trend del mercato delle materie prime proposta da Andrea Cagnolati, presidente di Grain Services

“**E**voluzioni e prospettive dell'industria mangimistica e molitoria”, questo il titolo dell'incontro che ha avuto luogo il 19 maggio presso Fico Eataly World di Bologna, moderato dal giornalista Francesco Zerbinati. La giornata è stata organizzata dalla rete Ager, una rete di imprese in grado di fornire al cliente un sistema completo ed efficiente per la gestione dei processi produttivi e l'ottimizzazione degli investimenti e per rispondere alla crescente domanda di soluzioni integrate consolidando una pluridecennale esperienza di collaborazione con numerosi progetti condotti in sinergia presso operatori del settore.

Durante l'incontro è emersa una forte preoccupazione per l'insostenibilità dell'aumento dei costi di produzione dei mangimi fortemente aggravato dai costi dell'energia, dai prezzi delle granaglie e dall'effetto della svalutazione monetaria. Questa situazione si può attenuare solamente con l'innovazione che, però, non deve limitarsi al singolo anello o imprenditore ma deve estendersi alla filiera.

All'incontro hanno partecipato vari relatori tra cui Andrea Cagnolati, presidente di Grain Services srl, che ha mostrato una differente chiave di valutazione dei dati di stock dei cereali basata non sui dati assoluti ma sui giorni di disponibilità per il consumo, ricordando che non tutti gli stock stimati sono disponibili a causa di eventi come la pandemia in Cina, i conflitti o l'indisponibilità dei contenitori per lo spostamento (navi e containers). Cagnolati da quasi quarant'anni opera come trader internazionale di granaglie e afferma che il mercato ha raggiunto livelli di complessità tali per cui è indispensabile avere un'analisi profonda e accurata e una proiezione di quello che può essere il futuro perché oggi i fattori che condizionano la formazione del prezzo sono tanti, variegati ed enormi.

Le quantità degli stock a fine campagna, ovvero la differenza tra quello che viene prodotto e quello che viene consumato, sono sempre aumentate negli ultimi cento anni, ma anche la popolazione mondiale è aumentata da 1 miliardo a 8 miliardi per cui verranno analizzati gli stock a fine campagna relativamente ai giorni di con-



Andrea Cagnolati, presidente di Grain Service srl

sumo disponibile; questo è il dato che fotografa meglio la situazione attuale.

Soia

Per quanto riguarda la soia dal 2018 al 2021 è avvenuta una riduzione del 25% di stock per giorni di consumo ma spalmata in trent'anni non sarebbe un dato allarmante; è però da considerare la situazione negli Stati Uniti essendo il secondo esportatore mondiale della soia.

Tutti i mercati che condizionano la formazione dei prezzi si trovano negli Usa. Negli Usa in tre anni sono passati da 84 a 10 i giorni di stock per giorni di consumo (-88%) ovvero minimo storico.

Cagnolati afferma che a livello globale siamo in una situazione laterale, supportiva, mentre a livello del secondo esportatore al mondo la situazione è preoccupante.

CHE COS'È AGER

Ager è una rete di imprese che condividono lo stesso tipo di approccio al mercato. Nata da due società fondatrici, Tecnica Elettronica spa e Versya spa, ha successivamente aggregato Verducci Impianti srl.

- Tecnica Elettronica spa, con sede a Verona, si occupa di sistemi di controllo a gestione elettronica. Ha percorso i tempi con dieci anni di anticipo proponendo soluzioni di innovazione degli impianti che oggi si chiamerebbero di

Industria 4.0.

- Versya spa, con sede a Cuneo, possiede varie sedi operative in Italia e si occupa della realizzazione di soluzioni software specifiche per il settore produttivo e distributivo mangimistico.

- Verducci Impianti srl, che ha sede a Perugia, produce e installa soluzioni elettroniche di controllo complesse. Il sito web di Ager è www.ager-network.com **F.Z.**

Grano tenero

Nel 2008 le stime davano 75 gg di consumo di grano tenero, nel 2021 i giorni sono aumentati a 130 gg; sembrerebbe un dato positivo ma il 50% di grano tenero lo detiene la Cina che è una grande importatrice. Se viene sottratto il 50% detenuto in Cina il dato precipita a 65 gg ovvero al minimo storico. Questo valore non comprende la situazione attuale

in India dove le 112 milioni di tonnellate di grano di cui era prevista la produzione sono scese a 100 ton e l'India, che doveva esportare tra le 7 e le 10 milioni di ton, forse non esporterà. Detraendo questo quantitativo di grano i giorni di consumo scendono a 55-60 gg quindi una differenza già sensibile rispetto ai 75 gg che avevamo nel 2008.

A causa della guerra in Ucraina e ai mass

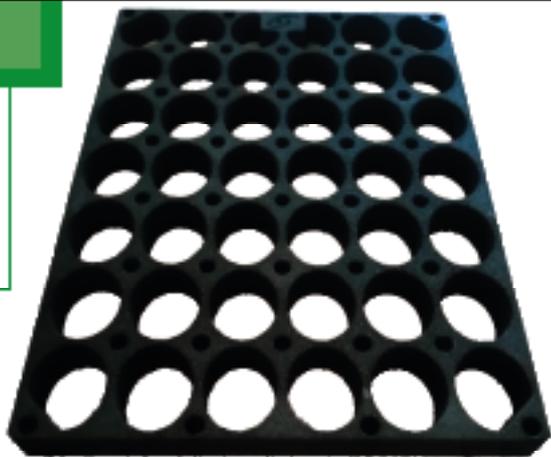
media molto sensibili all'argomento, il grano è il prodotto che ha performato di più, è il prodotto in cui i prezzi hanno avuto il rally maggiore (in ambito finanziario con il termine rally si intende un forte aumento dei prezzi dopo un periodo di stasi).

Mais

Cagnolati afferma che per quanto ri-



AGRI GLOBAL SERVICES
Soc. Coop. per azioni



Sostenibilità ambientale e sociale

Prodotti green realizzati in materiale riciclato

Trasformiamo il materiale di scarto degli pneumatici recuperati in materassini per le vacche da latte. La gomma è riciclata, a nido d'ape, e contribuisce al benessere animale perché permette di tenere asciutta la cuccetta e riduce il rischio di mastiti e altre infezioni.

Innovativo è soprattutto l'impianto con cui trasformiamo la gomma, ancora unico in Italia, che può essere gestito senza l'impiego di forza fisica, permettendoci di restituire un lavoro anche a personale femminile o diversamente abile.

ELLIPTICOW

Materasso autobloccante per sabbia in cuccetta

Tel: 0376403315

Sito: www.agriglobalcoop.com

Email: info@agriglobalcoop.com

MEDOLE Via Pesenti, 78/7 MOGLIA Via IV Novembre, 21

Che cos'è Grain Services

Grain Services è una società di intermediazione specializzata in granaglie (commodities) che opera sul mercato da 39 anni. Il presidente di Grain Services è Andrea Cagnolati.

Grain Services è parte del Comitato di Borsa e della Commissione Cereali per la formazione dei prezzi del listino ufficiale della Borsa Merci di Bologna. Cagnolati è trader (mediatore) degli scambi di grandi partite di granaglie a livello mondiale. Al momento è uno dei maggiori esperti di scambi granari e ha attivi contratti di consulenza con molti dei più grandi gruppi mangimistici e pastari italiani.

Il sito internet di Grain Services è www.grainservices.com F.Z.

guarda il mais la situazione è più grave. Il dato relativo allo stock per giorni di consumo è passato da 50 gg nel 2010 a 92 gg nel 2021. Sarebbe un dato positivo ma anche in questo caso la Cina detiene il 65% dello stock, se viene sottratta questa percentuale il dato precipita a 31 gg ovvero il minimo storico.

In conclusione, abbiamo visto come la disponibilità di soia, grano tenero e mais sono ai minimi storici e questo, secondo Cagnolati, spinge le quotazioni a una tendenza nominale rialzista che durerà ancora per molto.

Consumi

Ultimamente sentiamo parlare di un possibile calo dei consumi ma negli ultimi tre anni questi sono sempre andati in crescita sia per soia, grano e mais, sono aumentati di 130 milioni di ton in tre anni. Questo aumento è collegato al basso livello di stock dovuto ai consumi che hanno continuato ad aumentare.

Per fare una stima futura Cagnolati spiega che vanno sicuramente considerati gli indicatori economici che potrebbero rallentare o scendere, ma il consumo è dovuto anche al numero di popolazione e al momento la popolazione presente non fa registrare un calo significativo.

Nel mercato le agricommodities hanno delle variabili economiche, chiamate fondamentali, rialziste e i prezzi dei prodotti agricoli sono comunque raddoppiati, ma ci sono prodotti il cui prezzo è triplicato o quadruplicato come quello del gas e del petrolio che non hanno i fondamentali.

I prezzi di mais, soia e grano quindi stanno salendo perché hanno dei fondamentali ma il prezzo di altri prodotti senza i fondamentali come l'energia che è 6-7 volte la massa di denaro che muovono le agricommodities è triplicato, quindi i prezzi delle materie prime agricole dovevano quadruplicare, non raddoppiare; accade questo perché evidentemente ci sono dei flussi di denaro che cercano riparo dalla inflazione e vanno a posizionarsi sulle materie prime che ritengono più interessanti.

La geopolitica

Cagnolati ha illustrato come, paragonando tutto il valore dell'economia globale ad un albero, il valore degli scambi agroalimentari mondiali rappresenti una sola foglia: il valore della finanza è preponderante e non è concepibile fare commercio di cereali senza conoscere la finanza.

Ad oggi siamo in una fase di inflazione globale e quando un mercato è in inflazione perde di valore.

In America il mercato è in iperinflazione, in Europa in stagflazione; in questa situazione aumentano i tassi in modo da togliere liquidità al mercato, drenando liquidità a questo tendenzialmente i prezzi delle materie prime dovrebbero calare. Cagnolati afferma che nel caso attuale siamo in una carenza di prodotto a consumo, ci sono problemi geopolitici ed ecologistici che non permettono il flusso necessario delle materie prime per cui i tassi rallenterebbero sicuramente l'aumento dei prezzi a cui stiamo assistendo ma non lo bloccherebbero. In questo scenario si aggiungono altre situazioni allarmanti come la guerra che comporta un notevole salto nei prezzi. In Ucraina i porti, da dove normalmente esce il 90% della merce, sono bloccati e non è possibile sapere se riuscirà

a esportare materie prime destinate all'Europa.

La chiusura della fornitura del gas russo ha già inciso sul mercato dei fertilizzanti, la Russia è il più grande esportatore di fertilizzanti e le sanzioni stanno tagliando le forniture quindi molti agricoltori non riescono a ottenere fertilizzanti e quelli che li ottengono pagano tra il doppio e il triplo dell'anno scorso. Da questo derivano conseguenze a cascata su tutti i prodotti.

In Cina il lockdown dovuto al covid ha inciso sull'approvvigionamento di molti ingredienti perché dalla Cina transitano il 40% delle navi e l'80% dei container e in quel periodo questi erano bloccati. L'Italia deve importare quasi tutte le materie prime e in paesi come Usa, Brasile, India, Romania da dove importiamo le agricommodities, la situazione idrica è molto critica con il rischio di perdere le produzioni.

L'inflazione

La media della inflazione europea nell'ultimo anno è stata il 31% alla produzione ovvero l'industria ha pagato la merce il 31% in più; al consumatore, ovvero a valle, è arrivato solo il 7%. Se questi aumenti di inflazione non arrivano velocemente al consumatore il trasformatore deve rallentare la produzione portando quindi a una diminuzione di merce presente sul mercato con conseguente aumento dei prezzi. Solo il 7% è arrivato a valle al consumatore finale ovvero 1/4 di quello che realmente è successo a monte.

Il suggerimento di Cagnolati ai produttori di mangimi presente in sala è stato quello di scaricare l'aumento dei costi a valle prima che minino il loro business. La guerra comporta quindi un salto dei prezzi e una diminuzione delle forniture, la crisi energetica potrà portare alla chiusura di diverse imprese, la crisi climatica mina alla produzione di molte materie prime; è quindi fondamentale, ribadisce Cagnolati, conoscere cosa può succedere, sapere dove si trova il pericolo, tracciare i puntini del passato per avere una proiezione sul futuro. È necessario avere consapevolezza. ●

SiloSolve® FC



Inoculante batterico per una migliore fermentazione e stabilità aerobica dell'insilato

SILOSOLVE® FC è un inoculante batterico provato con test scientifici e formulato per tutte le colture.

- Stabilisce in modo rapido un ambiente anaerobico ed impedisce il deterioramento del fieno.
- Migliora la stabilità aerobica e il recupero di sostanza secca.
- Raggiunge la fermentazione eccellente e la stabilità aerobica - anche dopo soli 7 giorni dal finilimento.



www.veoliaagri.com



CONVEGNO

Agroalimentare e Ambiente